

# SOSPETTI SUL FONDO PENSIONI BNL

**Il Sindacato FALCRI (Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani) avanza sospetti sul Fondo Pensioni della Banca Nazionale del Lavoro. Al quale, coi confederali, ha convinto i lavoratori ad aderire.**

**Pensavamo che la trasformazione del Fondo Pensioni Bnl cancellasse come un colpo di spugna tutto quanto di negativo c'era stato in decenni di gestione, comprese denunce, rinvii a giudizio e cause per cattiva amministrazione.**

Tutti i lavoratori hanno avuto **il loro "zainetto"** costruito sulla "riserva matematica" e questo doveva portare ad un reale utilizzo dello stesso per le necessita' loro e delle loro famiglie oltre che per un "risparmio" da riservare alla fine del periodo lavorativo.

**Anche gli investimenti dovevano essere finalizzati all' acquisto di prodotti finanziari trasparenti ed eticamente corretti.**

Ad esempio, la riforma dello Statuto, avvenuta qualche anno fa, sconsiglia l' investimento azionario in azioni e obbligazioni in qualche modo legati ad industrie di armamenti ; tali investimenti tuttora presenti nel portafoglio del Fondo, dovranno essere smobilizzati da detto portafoglio.

## **Ma un problema oggettivamente c'e'.**

**Tra i lavoratori/soci comincia a serpeggiare il dubbio che vi siano problemi legati alla liquidita' del Fondo Pensioni.**

Perche' questo dubbio ? La riforma dello Statuto prevede la possibilita', da parte dei soci, di utilizzare una parte o tutto il capitale maturato per una serie di necessita' : spese mediche, acquisto casa per se' e per i figli e ristrutturazione degli appartamenti di proprieta'.

Improvvisamente nel 2005, senza una motivazione plausibile e comunque dichiarata, prima si e' verificato **un blocco di alcuni mesi delle erogazioni richieste** e poi, recentemente, una ripresa di queste con il contagocce e con pesanti restrizioni, come ad esempio un anticipo del solo 10% della cifra per ristrutturazioni e poi anche per i motivi di salute, rinviando l' erogazione totale a presentazione fattura finale.

**Il vero problema potrebbe essere quello di una possibile carenza di liquidita' del Fondo Pensioni Bnl che verrebbe "nascosta", ipotesi che non puo' non creare preoccupazione tra i lavoratori/soci.**

Indipendentemente dal rischio, sempre possibile visti i precedenti citati all' inizio, di "cattiva amministrazione", **si comincia a pensare anche alla possibilita' che la liquidita' del Fondo o parte di essa possa essere stata utilizzata per sopperire alle annose difficolta' della stessa Banca, che ha chiuso in rosso la gestione 2004, nonostante l' aumento di capitale.**

**Per concludere, invitiamo a seguire accortamente le vicende in corso perche' i giochi si stanno facendo anche coi nostri sudati risparmi.**

Roma, 27/6/2005

**F.A.L.C.R.I. BNL**

**( a cura di Slai Cobas )**